

SCHEMA TECNICA POZZETTO FILTRO FOGLIE

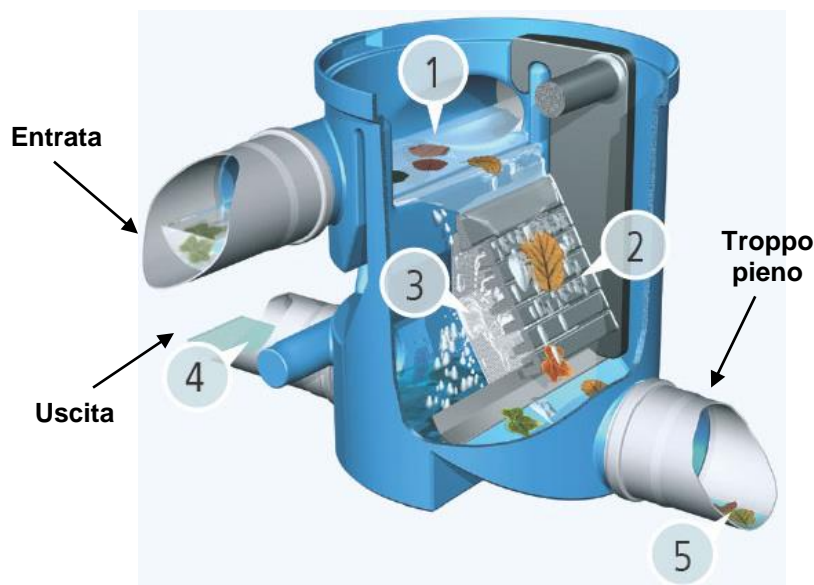
Mod. FAPIVF1

Materiale: pozzetto in monoblocco di polietilene, dotato di entrata, uscita e troppo pieno, corredato all'interno di sistema di filtraggio autopulente in acciaio inox e di accumulo acqua filtrata. Il filtro risponde alla norma DIN 1989-2 Tipo C.

Funzione: garantisce un'azione di filtraggio ad alta efficienza dei materiali più grossolani presenti nelle acque piovane di raccolta (sassolini, foglie, residui di tegole, detriti, ecc...). La notevole pendenza del corpo filtrante consente di realizzare 2 fasi di filtrazione:

- sgrossatura degli elementi più grossolani con l'invio dei residui nel troppo pieno;
- affinamento dell'acqua già separata con l'invio di quella pulita all'interno del serbatoio di accumulo.

Uso e manutenzione: consigliato a monte di un impianto di recupero delle acque meteoriche e comunque prima di una cisterna di accumulo. Grazie al sistema di autopulizia, le operazioni di manutenzione si effettuano al **massimo 2 volte all'anno**.



FUNZIONAMENTO

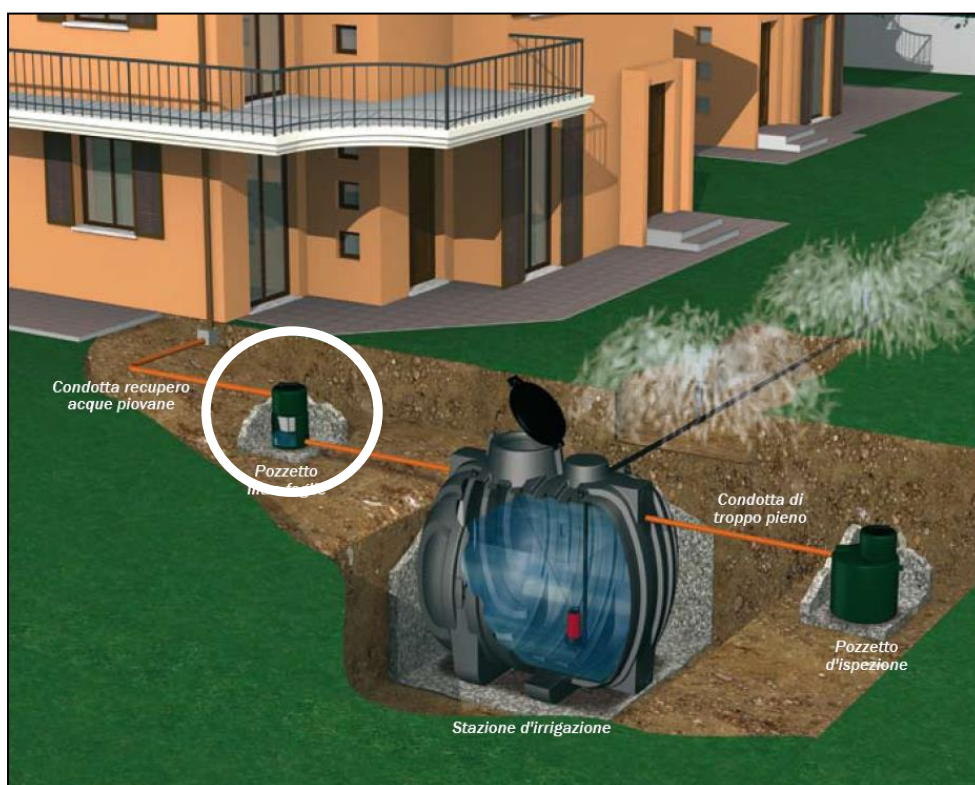
1. Ingresso dell'acqua piovana che si distribuisce "a cascata" all'interno del pozzetto.
2. Pre-filtrazione attraverso la griglia. Il materiale più grossolano è condotto attraverso il filtro primario verso il troppo pieno.
3. L'acqua pre-filtrata passa attraverso le maglie del filtro secondario. Grazie alla sua speciale struttura autopulente qualsiasi impurità è scaricata dal troppo pieno, il filtro quindi necessita di poca manutenzione.
4. L'acqua pulita viene confluita attraverso la tubazione di uscita all'interno della vasca di accumulo.
5. I residui sono espulsi attraverso il troppo pieno.

Articolo	Ø (mm)	Altezza (mm)	Ø E/U (mm)	Ø TP (mm)	ΔHE-HU (mm)	Maglia filtro (mm)	Vol. acqua filtrata (m ³ /h)	Portata (l/s)	Superficie max di captazione (m ²)
FAPIVF1	404	451	100	125	300	0,25x0,65	5,43	1,5	350

INSTALLAZIONE TIPO (sistema di recupero e riutilizzo delle acque piovane)

Il recupero delle acque meteoriche costituisce una importante risorsa data i costi sempre più elevati dell'acqua prelevata dalla rete acquedottistica pubblica e data la difficoltà di reperire acque in zone aride. Per questo Di Camillo Serbattoi ha studiato una linea di prodotti proprio per consentire l'utilizzo delle acque di pioggia per alcune comuni attività di casa. Le acque di pioggia possono essere raccolte nelle cisterne Di Camillo Serbattoi disponibili da 1000 fino a 10000 litri e componibili per creare volumi di accumulo di dimensioni superiori. Di Camillo Serbattoi può offrire una gamma di prodotti pensati per il trattamento, l'accumulo ed il riutilizzo delle acque di pioggia; il catalogo accessori comprende filtri per il contenimento di detriti e foglie, aeratori per l'ossigenazione delle acque stoccate, pompe di rilancio, dispositivi automatici di riconnessione idrica alla rete comunale. Il volume utile viene scelto in base alle quantità d'acqua occorrente per affrontare i periodi di carenza o in base al tipo di destinazione prevista per le acque recuperate.

Nella tabella sottostante vengono mostrati i volumi d'acqua utilizzati per diverse attività domestiche, sulla base delle necessità l'utente può determinare il volume di accumulo più adatto alle proprie esigenze, considerando che una precipitazione di 20 mm può fornire fino a 20 litri d'acqua per metro quadrato di superficie scolante (tetto o piazzale pavimentato...).



Lavaggio di un'automobile (litri)	Consumo giornaliero sciacquone per Abitanti Equivalenti (litri)	Irrigazione di 10 mq di giardino a prato (litri)	Irrigazione di 10 mq di terreno ad ortaggi (litri)
100-150	60-70	0-40/gg	5-60/gg